



**Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico Paolo Giaccone
dell'Università degli Studi di Palermo**



D. S. P.

U.O. Prevenzione e Sorveglianza delle Infezioni Ospedaliere (85.02.3)

Responsabile Prof. M. Valeria Torregrossa

Telefono: 0916555214 / 0916553609 / Tele-Fax: 0916555226

e-mail: m.valeria.torregrossa@unipa.it

Prot 663

Palermo, 17.10.2018

Al Resp. dell' U.O.

Al Medico Competente

Al Responsabile del SIPP

e p c Al Direttore Sanitario
 Al Direttore Sanitario
 di Presidio

Oggetto: caso morbillo in un ricoverato.

A seguito di comunicazione di un caso di morbillo, su apposita scheda di "sospetto malattia infettiva" da inviare al fax 5226, in un paziente ricoverato presso l'U.O., si ritiene necessario ricordare agli Operatori Sanitari l'importanza di un adeguato uso dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

Si ricorda la necessità dell'isolamento del paziente in una stanza singola o il trasferimento del paziente presso la divisione di Malattie Infettive; di comunicare al Medico Competente gli operatori sanitari che hanno avuto contatti stretti con il degente.

Dopo la dimissioni del paziente, si deve procedere ad una disinfezione terminale dei locali in cui il degente ha soggiornato, inoltre è necessaria un'adeguata disinfezione ad alto livello o una sterilizzazione (se ciò è attuabile) di tutte le apparecchiature adoperate per il degente.

Secondo le Disposizioni Operative Emergenza Morbillo emanate dall'Assessorato alla Salute (Prot. n. 29454 del 12/04/2018) dove al punto 4 si legge: "Offerta attiva della vaccinazione anti morbillo, parotite, rosolia e varicella a tutti i contatti, al fine di evitare i casi secondari" si rende necessario che i lavoratori esposti siano convocati nell'Ufficio del Medico Competente per la visita post esposizione.

Il Ministero della Salute ci fornisce le Linee Guida da seguire in corso di Morbillo:

- "offrire attivamente la vaccinazione ai contatti suscettibili di casi di morbillo entro 72 ore dall'esposizione. Nei casi in cui sono trascorsi più di 72 ore dall'esposizione offrire, comunque, la vaccinazione per recuperare i suscettibili eventualmente non contagiati".

Il Responsabile
Prof.ssa M.V. Torregrossa



Valeria Torregrossa